

REGIONE Capone: "Un paracadute contro la crisi"

Lavoro, in Puglia ancora da spendere 217 milioni

Il lavoro logora chi non ce l'ha. Sono 500mila, secondo i dati Istat, i posti di lavoro persi in Italia nel 2010; la Puglia però, è in controtendenza (da spendere ancora 217 milioni), almeno per gli incentivi alle imprese, piazzandosi nel 2009 al primo posto per aiuti alle imprese, in percentuale del Pil. Nel periodo cruciale della crisi economica mondiale, la Regione Puglia ha pubblicato 18 bandi anticrisi nel biennio 2009-2011, favorendo in primis l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo, "il miglior modo per creare una filiera di sviluppo delle imprese", come ha dichiarato a il vicepresidente della giunta regionale e assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone, che ha aggiunto: "La nostra politica industriale è quella della conoscenza, coinvolgendo tutti i settori, dall'agroalimentare all'aerospaziale, alle fonti di energia rinnovabili. Una sorta di paracadute contro la crisi". Con i bandi anticrisi, che hanno prodotto nel sistema economico investimenti pari a 1,5 miliardi di euro e introdotto 820 milioni, non solo si favoriscono le imprese ma tutti quei servizi che agevolano le imprese stesse, favorendo, ad esempio, una velocizzazione nelle pratiche di istruttoria, con tempi medi di circa 4 mesi (fonte Bankitalia). L'assessore Capone: "Partendo dalla ricerca si costruiscono nuove metodologie, realizzazione di prodotti ed esportazione. Siamo



La vice presidente della Regione Capone

stati molto criticati per tali finanziamenti, poiché si temeva che le Pmi non sopravvivessero, invece così non è stato". I progetti ammessi a finanziamento arrivano a 3500, sviluppando 1,851 miliardi di euro (pari al 3,4% del Pil regionale) e prospettando oltre 4500 posti di lavoro. E ci sono ancora 7 bandi aperti per 591 milioni di euro.

Polemico il presidente Vendola: "Se le imprese vengono stimulate dal Governo all'incentivo del lavoro nero, allora si prospettano giorni bui. In Puglia abbiamo avuto grandi risultati, ma questi non sono stati messi in evidenza per via di una polemica politica che imperversa su di noi".

Valentina Loporchio